

A nome della Facoltà di Classics dell'Università di Oxford, desidero congratularmi sinceramente con Giuseppe Pezzini e i curatori per il successo ottenuto nell'organizzazione di questa grande mostra su Tolkien e nella gestione dei progetti di ricerca e didattici ad essa associati.

Per me, come per molti studiosi del settore, i primi approcci allo studio del mondo classico da adolescente coincisero con la scoperta del mondo immaginario di Tolkien.

Il rigore filologico con cui Tolkien sviluppò le affascinanti lingue della sua Terra di Mezzo rappresentò un potente incentivo per ciò che altrimenti sarebbe stato solo un'arida memorizzazione della grammatica delle lingue classiche. Allo stesso tempo, la lettura delle avventure di Bilbo Baggins accanto all'Odissea fu per me un invito a immergermi in un più ampio panorama immaginario europeo, in cui l'ostinata sedentarietà dell'Inghilterra poteva trovare risposta alle sfide eroiche dell'epica antica.

Non da ultimo, il professor Pezzini è stato in grado di fornire una solida base scientifica per tali intuizioni e di riaffermare le prospettive rivitalizzanti che le opere di Tolkien continuano a offrire a ogni studente del mondo antico, nonché l'energia e la profondità della cultura immaginativa condivisa dai suoi lettori in tutta Europa, e non solo.

*Neil McLynn*

Presidente del Consiglio della Facoltà di Classics dell'Università di Oxford